

MONTI DI SERA - COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DI CAMPOÈ

CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 19 GENNAIO 2020

13

LUNEDÌ

Feria
verde

Celebrazioni

ore 17.00 a Sormano Caravaggio: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
le Anime del Purgatorio

15

MERCOLEDÌ

Feria
verde

Celebrazioni

ore 9.00 a Caglio Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:
Marco

17

VENERDÌ

S. Antonio, abate
bianco

Celebrazioni

ore 16.30 a Caglio Villa Dossel: S. Messa

ore 20.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
per allevatori e agricoltori

Le lampade ad olio ardono per:

19

DOMENICA

Il dopo l'Epifania
verde

Celebrazioni

ore 9.00 a Gemù: S. Messa
Marisa; Famiglie Locatelli, Colombo, Bettega, Scola

ore 9.30 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Invernizzi Angelo

ore 11.00 a Sormano Parrocchiale: S. Messa
Sormani Angelo, Alda e Piero

ore 17.30 a Caglio Parrocchiale: S. Messa
Domenico, Maria, Roberto

Le lampade ad olio ardono per: Ambrogio e Carla - Cesara e Pietro

14

MARTEDÌ

Feria
verde

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa
Binda Erminio

Le lampade ad olio ardono per:
Chiara e Giovanni

16

GIOVEDÌ

Feria
verde

Celebrazioni

ore 9.00 a Rezzago Parrocchiale: S. Messa

Le lampade ad olio ardono per:

18

SABATO

Cattedra di s. Pietro apostolo
bianco

Celebrazioni

ore 17.00 a Campoè: Confessioni

ore 17.30 a Campoè: S. Rosario

ore 18.00 a Campoè: S. Messa
Davide; Binda Erminio; Pizzala Francesca;
Sormani Mariangela

Inizio settimana di preghiera per l'unità
dei Cristiani

Le lampade ad olio ardono per:

SANTUARIO DI CAMPOÈ

Offerte alla Madonna di Campoè
Olio delle Lampade

€ 10

Per Marco
Per Cesara e Pietro
Per Carolina, Carlo e Riccardo
Per Zena, Angela e Vittorio

APPUNTAMENTI

Giovedì 16 Gennaio ore 17.30:
Catechesi Iniziazione Cristiana
dalle Suore a Rezzago

DECANATO

Giovedì 16 Gennaio ore 20.45
presso l'Oratorio di Asso:
convocazione Decanale dei
Consigli Pastorali e Consigli
Affari Economici, tema trattato:
"NATURA E RUOLO DEL
CONSIGLIERE NEGLI ORGANISMI
DI PARTECIPAZIONE"

Relatore: Don Antonio Fadigati
Diacono permanente e membro
del Consiglio Pastorale Diocesano.

CAGLIO

Offerte per i fiori di Natale € 50.
Grazie a chi ha contribuito

Il Coro S. Gervaso e Protaso ha
offerto alla Parrocchia € 186
raccolti al concerto di fine anno
per il nuovo impianto microfonico.
Grazie di cuore a tutti

RECAPITI

Don Walter Anzani
Cell. 338.2102859
e-mail: walteranzani@gmail.com
Sito delle Parrocchie
www.madonnadicampoe.it
Suore del Santo Natale
031. 667005
Segreteria (Sabato ore 9.00/11.30)
Tel/Fax 031.667090
e-mail
segreteria@madonnadicampoe.it
Carluccio Rocati (Sacrestia di Sormano)
031. 681628
Giuseppe Invernizzi (Sacrestia di Rezzago)
031. 667093
Giancarla Bianconi (Sacrestia di Caglio)
031. 667272
Lingeri Maria (Intenzioni S. Messe Sormano)
031 0352521

BATTESIMO DI GESU'

Abbiamo appena celebrato Natale dove a centro c'è Gesù Bambino e, ed una cosa che mi ha sempre meravigliato è che improvvisamente, ce lo troviamo davanti come un uomo maturo. E' già passato tutto il tempo della formazione, finito anche il tempo delle decisioni, scelte importanti, determinanti. Mi sono sempre chiesto: ma come sarà passato tutto questo tempo a Nazareth della "vita nascosta" di Gesù?

Come avrà trascorso tutto questo tempo - esattamente secondo la tradizione - circa trent' anni?

Dove avrà speso gli anni della sua giovinezza? Dove ha studiato le Scritture? Al di là delle diverse ipotesi o personali fantasie, più o meno azzardate, non lo sappiamo. I Vangeli non ci dicono nulla.

Sappiamo però che, molto probabilmente, Giovanni il Battista lo aveva conosciuto, qualcuno dice che possa essere stato il suo maestro, e proprio per questa conoscenza che ha di lui, per la coscienza della sua rettitudine non vorrebbe battezzarlo: Gesù non ha bisogno di conversione.

Eppure noi verificiamo nei Vangeli, che Gesù chiede a Giovanni di ricevere il battesimo, mettendosi in fila con tutti i peccatori che vogliono tornare a Dio. Il primo evento pubblico di Gesù adulto, la sua presentazione ad Israele, è qui, in questa fila di peccatori dove mostra il suo abbassamento totale, la rinuncia alle sue prerogative divine. Come diceva un esegeta commentando la grande scena del battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano: "Per Gesù non significa morire a un passato di ingiustizia e di peccato quanto piuttosto l'accettare la sua morte futura, perché così che può realizzare fino in fondo il suo cammino di fedeltà".

Anche Giovanni fa parte di questo cammino: entrambi devono "adempiere ogni giustizia" cioè corrispondere alla volontà di Dio, anche quando la fedeltà a questo progetto diventa difficile da interpretare. Queste parole sono le prime che Gesù pronuncia nel Vangelo di Matteo- testo biblico di riferimento che verrà proclamato in tutte le messe festive e quindi è come se fosse la sua presentazione. In queste parole c'è l'annuncio del suo progetto di vita , il segno della sua dedizione e servizio alla missione che gli è stata affidata.

Giovanni si adegua a queste parole, anche lui decide di compiere ciò che giusto e immerge Gesù nelle acque del fiume Giordano. Subito dopo il compimento di questa giustizia si aprono i cieli e scende su Gesù lo Spirito che si libra come una colomba. Il segno accompagnato da una voce che proclama: "Questi è il mio Figlio, l'amato...".

Il figlio, ogni figlio ha il patrimonio genetico dei genitori, un patrimonio che non lo determina ma un punto di partenza importante. Uno noto biblista diceva che " l'uomo è l'unico animale che ha Dio nel sangue", ciò che ha è il DNA di Dio ed generato da Dio. Quindi essere figlio significa essere come il Padre. E questo Figlio è amato. Sembra ovvio o scontato, ma l'amore ha bisogno di essere detto. E' un' amore che gioca in anticipo, che avvolge da subito a prescindere da tutto: un neonato "non risponde all'amore, non merita amore, è egoista ed ingrato", eppure la madre lo ama, prima di tutto e al di là di tutto. Gesù sente questo amore su di sé e la sua capacità di vivere da figlio nasce proprio da questo amore che sente in sé e che trasmette a noi.

La voce di Dio dice anche che in questo Figlio ha posto il suo compiacimento, cioè che si lascia avvolgere dalla gioia di questa relazione. Dio compiacendosi del Figlio emana il suo sorriso a tutta l'umanità smarrita e dispersa dal peccato perché finalmente nel dono del suo Figlio l'uomo potrà ritrovare e sperimentare l'amore e la misericordia